Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

informativa fiscale
ISSN 2612-2987

SEAC

Direttore responsabile Giovanni Bort

INFORMATIVA N. 134 – 06 MAGGIO 2020

INFORMATIVA FISCALE

SETTORE **TERZO SETTORE**

PRONTI GLI SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DEGLI ETS

RIFERIMENTI

- **Art. 13, D.Lgs. n. 117/2017**
- **DM 5.3.2020**

IN SINTESI

Con l'entrata in vigore del c.d. "Codice del Terzo Settore" (CTS), il Legislatore ha previsto un quadro normativo unitario e ridefinito il regime fiscale "di favore" per gli Enti del Terzo settore (ETS).

In particolare, con l'istituzione del Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS) gli ETS iscritti:

- *possono fruire di specifiche agevolazioni fiscali;*
- *devono depositare il bilancio d'esercizio.*

Recentemente il Ministero del Lavoro ha approvato la modulistica (schemi) utilizzabile per la redazione del bilancio d'esercizio da parte degli ETS (Stato patrimoniale / Rendiconto gestionale / Relazione di missione o Rendiconto di cassa).

Merita evidenziare che gli schemi allegati al Decreto in esame vanno considerati "fissi", ma possono essere modificati al fine di favorire la chiarezza del bilancio.

I nuovi schemi sono utilizzabili a partire dalla redazione del bilancio relativo al 2021 (per gli ETS con esercizio sociale coincidente con l'anno solare).

SERVIZI COLLEGATI
settimana professionale
SOfisco SCHEDE OPERATIVE
il notiziario

RIPRODUZIONE VIETATA

38121 Trento – Via Solteri, 74 – Tel. 0461 805111 – Fax 0461 805161 – Internet: http://www.seac.it - E-mail: info@seac.it

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

Con il D.Lgs. n. 117/2017 è stato istituito il "Codice del Terzo Settore" (CTS) che, sostituendo le varie discipline relative alle singole categorie di enti del settore, prevede un riordino e una revisione organica dell'intero comparto.

Si rammenta che, come previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 117/2017, sono Enti del Terzo settore (iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo Settore, c.d. "RUNTS"):

- le organizzazioni di volontariato (ODV);
- le associazioni di promozione sociale (APS);
- gli enti filantropici;
- le imprese sociali, incluse le cooperative sociali;
- le reti associative;
- le società di mutuo soccorso;
- le associazioni, riconosciute e non;
- le fondazioni;
- gli altri enti di carattere privato;

costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo **svolgimento di una / più attività di interesse generale** in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni / servizi, o di mutualità o di produzione / scambio di beni o servizi.

BILANCIO D'ESERCIZIO PER GLI ETS SENZA ATTIVITÀ ESCLUSIVA / PRINCIPALE IN FORMA DI IMPRESA COMMERCIALE

Con particolare riferimento alla **redazione del bilancio d'esercizio** l'art. 13, D.Lgs. n. 117/2017, prevede specifici obblighi in base alla dimensione dell'Ente del Terzo settore, ossia a seconda che l'ammontare dei **ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate sia inferiore / superiore a € 220.000**.

Recentemente, con il Decreto 5.3.2020, pubblicato sulla G.U. 18.4.2020, n. 102, il Ministero del Lavoro ha approvato gli schemi utilizzabili per la redazione del bilancio d'esercizio da parte degli Enti in esame.

Come specificato nell'Introduzione allegata al citato Decreto:

- l'art. 13, D.Lgs. n. 117/2017 *"sottende l'utilizzo del **principio di competenza economica** per la redazione del bilancio degli enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate non inferiori a 220.000,00 euro, mentre consente l'utilizzo del **principio di cassa** per gli enti con dimensione economica inferiore a tale soglia"*;
- per l'individuazione degli Enti che devono redigere il bilancio secondo il principio di competenza o possono redigere il bilancio secondo il principio di cassa, va considerato il *"volume complessivo di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate conseguiti **come risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente**"*.

  Per i bilanci redatti secondo il principio di cassa vanno escluse le entrate relative a:

  – **disinvestimenti** (cessioni a qualsiasi titolo di elementi aventi natura di immobilizzazioni) in quanto non afferenti la gestione corrente dell'Ente;

  – **reperimento di fonti finanziarie**.

Merita evidenziare che le disposizioni (schemi del bilancio d'esercizio) contenute nel citato Decreto sono applicabili *"a partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario in corso"* al 18.4.2020. Di conseguenza, **i nuovi schemi sono utilizzabili, per gli ETS con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, a partire dalla redazione del bilancio relativo al 2021**.

Si rammenta che:

- come disposto dal comma 6 dell'art. 87, D.Lgs. n. 117/2017, gli ETS non commerciali che effettuano raccolte pubbliche di fondi devono indicare nel bilancio d'esercizio uno specifico

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

rendiconto *"dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione"*;

- l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella Relazione di missione / in una annotazione in calce al Rendiconto per cassa / nella Nota integrativa al bilancio.

ETS CON RICAVI, RENDITE, PROVENTI / ENTRATE PARI O SUPERIORI A € 220.000

Gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate **pari o superiori a € 220.000** redigono il bilancio in base al comma 1 del citato art. 13, così composto:

- **Stato patrimoniale**;
- **Rendiconto**, con l'indicazione dei proventi / oneri;
- **Relazione di missione**, la quale deve illustrare:
  - le poste di bilancio;
  - l'andamento economico / gestionale dell'Ente;
  - le modalità di perseguimento delle finalità previste dallo statuto.

Con il citato Decreto il Ministero del Lavoro ha approvato gli schemi utilizzabili per la redazione dei predetti prospetti di bilancio. In particolare, per lo Stato patrimoniale va fatto riferimento al mod. A, per il Rendiconto gestionale al mod. B, mentre per la Relazione di missione al mod. C come di seguito riportati.

NB Gli ETS **non iscritti nel Registro delle Imprese** devono depositare il bilancio d'esercizio presso il RUNTS.

Tali schemi vanno considerati **"fissi"**, ma possono essere modificati per favorire la chiarezza del bilancio. In particolare, l'Ente può:

- **suddividere ulteriormente** le voci precedute da numeri arabi / lettere minuscole, pur mantenendo *"la voce complessiva e l'importo corrispondente"*;
- **raggruppare le citate voci** se il raggruppamento è irrilevante;
- **aggiungere voci** precedute da numeri arabi / lettere minuscole.

NB È possibile eliminare le voci precedute da numeri arabi / lettere minuscole **con importi nulli per 2 esercizi consecutivi**, dandone indicazione nella Relazione di missione.

Merita evidenziare che per una migliore comprensione della modulistica, il citato Decreto riporta un *"glossario esplicativo delle poste del bilancio"*.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) quote associative o apporti ancora dovuti;

B) immobilizzazioni:

I - immobilizzazioni immateriali:

1) costi di impianto e di ampliamento;
2) costi di sviluppo;
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
5) avviamento;
6) immobilizzazioni in corso e acconti;
7) altre.

Totale.

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

II - immobilizzazioni materiali:

1) terreni e fabbricati;

2) impianti e macchinari;

3) attrezzature;

4) altri beni;

5) immobilizzazioni in corso e acconti;

Totale.

III - immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate;

b) imprese collegate;

c) altre imprese;

2) crediti:

a) verso imprese controllate;

b) verso imprese collegate;

c) verso altri enti del Terzo settore;

d) verso altri;

3) altri titoli;

Totale.

Totale immobilizzazioni.

C) attivo circolante:

I - rimanenze:

1) materie prime, sussidiarie e di consumo;

2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;

3) lavori in corso su ordinazione;

4) prodotti finiti e merci;

5) acconti.

Totale.

II - crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso utenti e clienti;

2) verso associati e fondatori;

3) verso enti pubblici;

4) verso soggetti privati per contributi;

5) verso enti della stessa rete associativa;

6) verso altri enti del Terzo settore;

7) verso imprese controllate;

8) verso imprese collegate;

9) crediti tributari;

10) da 5 per mille;

11) imposte anticipate;

12) verso altri.

Totale.

III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:

1) partecipazioni in imprese controllate;

2) partecipazioni in imprese collegate;

3) altri titoli;

Totale.

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

IV - disponibilità liquide:
1) depositi bancari e postali;
2) assegni;
3) danaro e valori in cassa;

Totale.

Totale attivo circolante.

D) ratei e risconti attivi.

Totale attivo (A + B + C + D)

PASSIVO

A) patrimonio netto:

I - fondo di dotazione dell'ente;

II - patrimonio vincolato:
1) riserve statutarie;
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali
3) riserve vincolate destinate da terzi;

III - patrimonio libero:
1) riserve di utili o avanzi di gestione;
2) altre riserve;

IV - avanzo / disavanzo d'esercizio.

Totale.

B) fondi per rischi e oneri:
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
2) per imposte, anche differite;
3) altri.

Totale.

C) trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato;

D) debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:
1) debiti verso banche;
2) debiti verso altri finanziatori;
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;
6) acconti;
7) debiti verso fornitori;
8) debiti verso imprese controllate e collegate;
9) debiti tributari;
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;
12) altri debiti;

Totale.

E) ratei e risconti passivi.

Totale passivo (A + B + C + D + E)

Si ritiene necessario, al fine della comparabilità dei risultati, come peraltro richiesto dallo schema relativo al Rendiconto gestionale, indicare oltre ai dati dell'esercizio corrente anche quelli dell'esercizio precedente.

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

Glossario	
Quote associative / apporti ancora dovuti	Importi esigibili da parte dell'Ente nei confronti di associati / fondatori a fronte di quote associative / apporti dei soci fondatori.
Avviamento	Attitudine dell'azienda eventualmente acquisita dall'ente a produrre utili che derivino o da fattori specifici che, pur concorrendo positivamente alla produzione del reddito ed essendosi formati nel tempo in modo oneroso, non hanno un valore autonomo, ovvero da incrementi di valore che il complesso dei beni aziendali acquisisce rispetto alla somma dei valori dei singoli beni, in virtù dell'organizzazione delle risorse in un sistema efficiente.
Crediti	Diritti ad esigere, ad una scadenza individuata / individuabile, ammontari fissi / determinabili di disponibilità liquide, o di beni / servizi aventi un valore equivalente, da clienti / altri soggetti.
Crediti immobilizzazioni finanziarie	Crediti derivanti dalle attività di finanziamento e similari, indipendentemente dalla durata degli stessi.
Crediti da 5‰	Importo assegnato a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5‰ assegnati secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.
Crediti attivo circolante	Crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.
Fondo di dotazione dell'Ente	Fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione.
Patrimonio vincolato	Patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
Patrimonio libero	Patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere.
Avanzo / disavanzo d'esercizio	Eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.
Debiti	Passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi / determinabili di disponibilità liquide, o di beni / servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.
Debiti per erogazioni liberali condizionate	Debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.
Annotazione (art. 13, comma 6, D.Lgs. n. 117/2017)	L'Ente deve documentare il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6, D.Lgs. n. 117/2017.
Rendiconto (art. 48, comma 3, D.Lgs. n. 117/2017)	L'Ente deve inserire un rendiconto specifico, dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, anche le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze / campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 117/2017, ai sensi dell'art. 87, comma 6, D.Lgs. n. 117/2017.
Altri debiti	Debiti che non rientrano nelle precedenti voci. Accolgono anche i debiti verso volontari per rimborsi spese, verso dipendenti / collaboratori per prestazioni lavorative.

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Es. t	Es. t - 1	PROVENTI E RICAVI	Es. t	Es. t - 1
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Contributi da soggetti privati		
7) Oneri diversi di gestione			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
8) Rimanenze iniziali			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
			11) Rimanenze finali		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da oggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
7) Oneri diversi di gestione			7) Rimanenze finali		
8) Rimanenze iniziali					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

5) Accantonamenti per rischi ed oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
Totale			Totale		
Totale oneri e costi			**Totale proventi e ricavi**		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)		

Prospetto costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es. t - 1	Proventi figurativi	Es. t	Es. t - 1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

La compilazione del predetto prospetto è facoltativa. Quanto esposto in tale prospetto non deve essere stato già inserito nel Rendiconto gestionale.

Glossario	
Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, D.Lgs. n. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali / commerciali.
Proventi da contratti con enti pubblici	Proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso / un bene fornito.
Contributi da Enti pubblici	Proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.
Proventi del 5‰	Proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5‰ secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.
Erogazioni liberali	Atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti: • l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto; • lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

Erogazioni liberali vincolate	Liberalità assoggettate, per volontà del donatore / un terzo esterno / dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e / o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo / permanente.
Erogazioni liberali condizionate	Liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.
Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6, D.Lgs. n. 117/2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali / commerciali.
Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Componenti negativi / positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7, D.Lgs. n. 117/2017.
Costi e oneri / ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Componenti negativi / positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria / generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. n. 117/2017. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale.

RELAZIONE DI MISSIONE

Come desumibile dalla citata Introduzione nella Relazione di missione, oltre ad illustrare le poste di bilancio, l'organo di amministrazione deve illustrare l'andamento economico e finanziario dell'Ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie *"cumulando informazioni che il codice civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa e nella relazione di gestione"*.

La Relazione di missione deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni e se rilevanti:

1) le informazioni generali sull'Ente, la missione perseguita e le attività di interesse generale di cui all'art. 5 richiamate nello statuto, l'indicazione della sezione del RUNTS in cui l'Ente è iscritto e del regime fiscale applicato, nonché le sedi e le attività svolte;
2) i dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente;
3) i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato; eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale;
4) i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; eventuali contributi ricevuti; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio; le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio;
5) la composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", nonché le ragioni della iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento;
6) distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a 5 anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie;
7) la composizione delle voci "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi" e della voce "altri fondi" dello stato patrimoniale;
8) le movimentazioni delle voci di patrimonio netto devono essere analiticamente indicate, con specificazione in appositi prospetti della loro origine, possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi;
9) una indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche;

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

10) una descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate;
11) un'analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria, con indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali;
12) una descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute;
13) il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
14) l'importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale. Gli importi possono essere indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate;
15) un prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10, D.Lgs. n. 117/2017;
16) le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico dell'ente;
17) la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale / integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo;
18) l'illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione. L'analisi è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte;
19) l'evoluzione prevedibile della gestione e le previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari;
20) l'indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale;
21) informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse;
22) un prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi, se riportati in calce al rendiconto gestionale, da cui si evincano:
    - i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017;
    - le erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni o servizi, per il loro valore normale;
    - la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto;

    accompagnato da una descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi di cui agli alinea precedenti;
23) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, per finalità di verifica del rispetto del rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16, D.Lgs. n. 117/2017, da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda, ove tale informativa non sia già stata resa o debba essere inserita nel bilancio sociale dell'Ente;
24) una descrizione dell'attività di raccolta fondi rendicontata nella Sezione C del Rendiconto gestionale, nonché il rendiconto specifico previsto dall'art. 87, comma 6 dal quale devono risultare, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione effettuate occasionalmente di cui all'art. 79, comma 4, lett. a), D.Lgs. n. 117/2017.

NB

È possibile riportare **ulteriori informazioni** rispetto a quelle specificamente previste, nel caso in cui siano **ritenute rilevanti per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione e delle prospettive gestionali**.

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

Glossario	
Parti correlate	Per parti correlate si intende: • ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'Ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni; • ogni amministratore dell'Ente; • ogni società o ente che sia controllato dall'Ente (ed ogni amministratore di tale società / ente). Per la nozione di controllo delle società si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359, C.c., mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente; • ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche; • ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'Ente.
Costi e proventi figurativi	I costi e i proventi figurativi sono quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente. Un esempio di costi figurativi è dato dall'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, D.Lgs. n. 117/2017, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai contratti collettivi di cui all'art. 51, D.Lgs. n. 81/2015, così come un esempio di proventi figurativi è riferibile alla traduzione in termini economici dell'apporto che i volontari forniscono attraverso lo svolgimento della propria attività personale, spontanea e gratuita.

ETS CON RICAVI, RENDITE, PROVENTI / ENTRATE INFERIORI A € 220.000

Gli ETS con ricavi, rendite, proventi o entrate **inferiori a € 220.000**, come previsto dal comma 2 del citato art. 13, **possono** redigere il bilancio nella forma del **Rendiconto per cassa**. A tal fine va utilizzato lo schema del mod. D contenuto nel Decreto in esame.

RENDICONTO PER CASSA

USCITE	Es. t	Es. t - 1	ENTRATE	Es. t	Es. t - 1
A) Uscite da attività di interesse generale			**A) Entrate da attività di interesse generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate del 5 per mille		
			6) Contributi da soggetti privati		
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
			8) Contributi da enti pubblici		
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale		
B) Uscite da attività diverse			**B) Entrate da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da oggetti privati		

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da SOLVER SRL - 06003540967

3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività diverse		
C) Uscite da attività di raccolta fondi			**C) Entrate da attività di raccolta fondi**		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi		
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari			1) Da rapporti bancari		
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali		
E) Uscite di supporto generale			**E) Entrate di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4)Personale					
5) Altre uscite					
Totale			Totale		
Totale uscite della gestione			**Totale entrate della gestione**		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziari		

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	**Es. t**	**Es. t - 1**	**Entrate da investimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi**	**Es. t**	**Es. t - 1**
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
Totale			Totale		
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		

RIPRODUZIONE VIETATA

Tutti i diritti riservati Seac - Copia acquistata da

	Es. t	Es. t - 1
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo complessivo		

Cassa e banca	**Es. t**	**Es. t - 1**
Cassa		
Depositi bancari e postali		

Prospetto costi e proventi figurativi

Costi figurativi	Es. t	Es. t - 1	Proventi figurativi	Es. t	Es. t - 1
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		

La compilazione del predetto prospetto è facoltativa. Quanto esposto in tale prospetto non deve essere stato già inserito nel Rendiconto gestionale.

BILANCIO D'ESERCIZIO PER GLI ETS CON ATTIVITÀ ESCLUSIVA / PRINCIPALE IN FORMA DI IMPRESA COMMERCIALE

Come disposto dal comma 5 del citato art. 13, gli ETS che esercitano la propria attività **esclusivamente / principalmente in forma di impresa commerciale** devono redigere e depositare presso il Registro delle Imprese il bilancio d'esercizio sulla base delle disposizioni contenute nel Codice civile, ossia:

- il bilancio in forma ordinaria;
- il bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis;
- il bilancio secondo lo schema previsto per le micro-imprese ex art. 2435-ter.

■

RIPRODUZIONE VIETATA